



# **RASSEGNA STAMPA**

30 giugno 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

30/06/2020 Il Gazzettino - Padova <b>Idrovora da 500 anni, pronto il restauro</b>	4
30/06/2020 Il Gazzettino - Treviso <b>Pista ciclabile a San Cipriano al via i lavori da 745mila euro</b>	5
30/06/2020 La Nuova Venezia <b>Una tromba d'aria scoperchia tetti e danneggia auto alberi e rami</b>	6
30/06/2020 La Nuova Venezia <b>Falla nella tubatura frana in via Formighè</b>	7

# **ANBI VENETO.**

**4 articoli**

# Idrovora da 500 anni, pronto il restauro

## PIOVE DI SACCO

C'è un tunnel, a Piove di Sacco, che sottopassa il fiume Brenta e consente il deflusso delle acque di un territorio di 10.000 ettari ricadenti nei comuni di Piove di Sacco, S. Angelo di Piove, Legnaro, Saonara, Padova, Vigonza, Noventa Padovana, Ponte S. Nicolò, Polverara e Brugine, in provincia di Padova e Vigonovo, Fossò e Campolongo Maggiore in provincia di Venezia. Non si vede, perché è sotterraneo, ma, guardando verso nord dal ponte di Corte di Piove di Sacco, si osserva una leggera increspatura delle acque del fiume Brenta dovuta ai massi che proteggono l'estradosso del manufatto. Quando, più di 400 anni fa, la Repubblica di Venezia ha deviato il Brenta per portare le sue acque fuori dalla laguna, insieme al nuovo alveo fluviale ha costruito anche un manufatto, la botte a sifone di Corte di Piove di Sacco, per consentire alle acque del Fiumicello di sottopassare il fiume e continuare a defluire verso la laguna. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha ricevuto recentemente dalla Regione Veneto un finanziamento nell'ambito degli "Interventi urgenti a seguito della "tempesta Vaia": un milione di euro per il primo stralcio dei "Lavori di ripristino e ristrutturazione interna delle canne delle botti a sifone, con la messa in asciutta, l'ispezione interna ed i primi interventi urgenti di consolidamento.

«Grazie al finanziamento ottenuto possiamo ispezionare l'interno delle canne della botte a sifone e realizzare i primi interventi urgenti. Si tratta di un intervento di prevenzione – afferma il Presidente del Consorzio Bacchiglione Paolo Ferraresso – bisogna controllare lo stato di salute dell'opera senza aspettare, per intervenire, che si siano verificati problemi».

n.b.



PRESIDENTE Paolo Ferraresso  
del Consorzio Bacchiglione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Pista ciclabile a San Cipriano al via i lavori da 745mila euro



**IL MUNICIPIO** Progetto approvato per la nuova pista ciclabile

## RONCADE

Un passo in avanti per la mobilità lenta di Roncade si è concretizzato lo scorso 16 giugno con l'approvazione del progetto definitivo per la pista ciclabile che collegherà il centro di San Cipriano con il cimitero della frazione. La messa in sicurezza del tratto viario lungo un chilometro, i cui lavori dovrebbero prendere il via a breve, è frutto di un accordo di programma tra il Comune e la ditta Marchiol Spa siglato ormai sei anni or sono. Il costo stimato dell'operazione è di 746mila euro. L'opera si inserisce nell'ambito degli interventi (tra gli altri, la pista ciclabile fra San Cipriano e il cavalcavia sulla A4 in via Boschi, la riqualificazione del centro di Biancade, l'efficientamento energetico di alcuni edifici comunali) garantiti dalla Marchiol a fronte della prevista realizzazione di un grande polo logistico in zona Treviso Mare. La conclusione positiva del procedimento è stata subordinata all'acquisizione di più pareri, alcuni dei quali ottenuti con prescrizioni varie, tra i quali quelli di Telecom, Cpl Concordia, Piave Servizi, AP Reti Gas Spa, **Consorzio di Bonifica Piave**, Provincia di Treviso e, non ultimo, quello della Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'area Metropolitana di Ve-

nezia per le province di Belluno, Padova e Treviso.

**Aldina Vincenzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TEGLIO VENETO

# Una tromba d'aria scoperchia tetti e danneggia auto alberi e rami

L'evento atmosferico si è verificato attorno alle 15.30  
Nessun ferito, lievi danni anche a Portogruaro e Fossalta



Il tetto scoperchiato di una casa dopo la tromba d'aria di ieri pomeriggio

FOTO VIGILI DEL FUOCO

Rosario Padovano /TEGLIO

La perturbazione annunciata ha procurato danni per almeno 100 mila euro a Teglio Veneto nel pomeriggio di ieri, tra le 15 e le 16. Una tromba d'aria vento ha scoperchiato i tetti di un'abitazione, di una stalla, e ha danneggiato diversi alberi e auto sia in centro che nelle frazioni. Non si sono registrati feriti, per un

colpo di fortuna. Diverse le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Venezia, del Friuli, e i volontari della Protezione civile impegnati per ore, per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Segnalazioni di danni anche nei vicini territori di Fossalta, Portogruaro e San Michele, ma sono più lievi. Si sono alzati repentinamente i li-

velli di alcuni corsi d'acqua, ma non si sono registrati allagamenti. Disagi anche nel vicino pordenonese, a Brugnera e Azzano Decimo e, a ridosso con il Veneto, a Cordovado. Solo due settimane fa Teglio Veneto aveva subito i danni di un nubifragio, con diverse strade allagate. Proprio ieri sera era programmato un vertice tra i sindaci e il Consorzio di Bonifica, richie-



Una via piena di detriti

sto dal sindaco, Oscar Cicuto. L'attualità ha fatto irruzione nella riunione. Attimi di terrore si sono vissuti in via Portogruaro a pochi metri dal centro storico. Le fortissime raffiche di vento hanno distrutto gran parte delle coperture di un'abitazione che solo poche settimane fa era stata parzialmente ristrutturata. Adiacente all'abitazione c'è una stalla che ha subito la stessa sorte. Come proiettili alcune tegole hanno attraversato la piccola strada, infrangendosi con il lunotto di una Peugeot 307, disintegrandolo. La polizia locale ha chiuso la strada per permettere ai pompieri di adoperare l'autoscala e mettere in sicurezza le coperture danneggiate. Dall'altra parte del piccolo paese, in via Perarutto, due alberi sono caduti sulla strada, isolando per diversi minuti la via. A Suzzolins, frazione divisa in due con Cordovado, sono state danneggiate le colture. A Cintelino un albero è crollato da una proprietà all'altra, danneggiando le altalene. Al lavoro con le seghe elettriche i volontari di Protezione civile. Alcuni di loro sono giunti da Portogruaro e dalle frazioni vicine per supportare i colleghi tegliesi nelle operazioni di soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CEGGIA

## Falla nella tubatura frana in via Formighè

CEGGIA

Una falla nella tubatura dell'acquedotto causa la frana della strada arginale, chiusa via Formighè a Ceggia. È accaduto nel tratto a ridosso del confine con San Donà, prima dell'incrocio con via Bidoggia. Sul posto si sono recati il sindaco Marin, l'assessore Salvel, l'architetto Montagner con gli operai dell'ufficio tecnico, nonché il personale di Veritas e del Consor-

zio di bonifica. La perdita d'acqua ha imbevuto il terreno dell'argine fino a provocare il cedimento, per una decina di metri di lunghezza e un metro e mezzo di larghezza. Gli operai hanno già riparato il tubo, garantendo l'acqua al paese, e ripristinato parzialmente l'argine. Ma la strada per ora rimarrà chiusa, in attesa dell'assestamento del terreno. Solo dopo si valuterà la riapertura. —

G.MO.

